



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA  
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

**RELAZIONE ANNUALE DEL**  
**NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO**  
**A.A. 2013/2014 (VALUTAZIONE OPINIONI STUDENTI)**  
**A.S. 2014 (SISTEMA AQ DELL'ATENEO)**

**Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo**

**1. Sistema di AQ**

Sulla base degli elementi e dei dati raccolti nella tabella 1 dell'Allegato E, fornire un'articolata valutazione tenendo in considerazione tutti gli aspetti di seguito indicati:

- diffusione della cultura della qualità;
- trasparenza delle politiche e degli obiettivi;
- chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ;
- presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi;
- adeguatezza della operatività complessiva delle strutture (con riferimento alla dimensione e alla specializzazione dell'ateneo, alla rilevazione di criticità specifiche, alla data di istituzione del PQ, ai criteri di composizione degli organi e alla loro coerenza con quanto stabilito dallo statuto etc.);
- frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento;
- frequenza e qualità delle interazioni tra NdV, PQ e organi di governo;
- effettiva partecipazione degli studenti;
- efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds;
- effettiva considerazione dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di studio (o strutture equivalenti), dei Consigli di Dipartimento o di Facoltà/ Scuola (dove istituiti) e del PQ;
- presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQ da parte degli organi di governo;
- presenza e qualità dei relativi piani di azione;
- attivazione di un'attività di monitoraggio e valutazione sui piani d'azione precedenti e relativi usi da parte degli organi di governo.

Nel corso dell'anno 2014, è proseguita l'opera di diffusione della cultura della qualità, segnatamente attraverso l'attività del Presidio della Qualità (PQA).

Il PQA ha sintetizzato l'attività svolta al riguardo in un documento - inviato agli Organi dell'Ateneo ivi compreso il Nucleo di Valutazione (NdV) - che illustra l'attività svolta nel corso dell'anno a riferimento. Il documento:

- presenta il quadro delle attività svolte ai fini dell'Assicurazione della Qualità;
- delinea le attività realizzate per incrementare e diffondere la cultura della qualità;
- espone alcune conclusioni sugli aspetti positivi e sulle criticità che hanno caratterizzato il processo.

Per una visione completa, il documento è allegato alla presente sezione (sub. "Relazione PQA 2014").

Il NdV ha valutato la relazione ed esprime un giudizio complessivamente positivo sulle iniziative e attività del PQA ai fini della diffusione e affermazione della cultura della qualità all'interno della struttura.

Tuttavia ritiene di evidenziare di aver segnalato agli Organi di governo dell'Ateneo la necessità, attraverso modificazioni statutarie e/o regolamentari, di procedere all'istituzionalizzazione dei processi della qualità e degli organi ad essa dedicati. Ciò al fine di opportunamente disciplinare questa fondamentale attività per gli sviluppi dell'Ateneo. E' infatti appena il caso di sottolineare che, soltanto attraverso idonee e articolate normative, possono anche essere previste le interazioni che devono intercorrere tra organi e uffici dell'Ateneo (Consigli di Corso di studio e di Dipartimento, NdV, PQA, CPds, organi di governo, ecc).

Ancora relativamente alla diffusione della cultura della qualità, alla trasparenza delle politiche e degli obiettivi e alla chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ, merita segnalare il documento predisposto dal PQA che, anche in ottemperanza alle scadenze informative richieste da MIUR/ANVUR, ha definito un programma di massima degli adempimenti interni, con annesso crono-programma per le scadenze principali per il periodo settembre 2014 - settembre 2015.

Il documento è consultabile alla pagina: [http://www.univda.it/presidio\\_qualita](http://www.univda.it/presidio_qualita).

Sul punto il NdV, pur apprezzando l'iniziativa del PQA, ribadisce che soltanto apposite norme dell'ordinamento interno dell'Ateneo possono definire ruoli e responsabilità in materia di AQ.

Per quanto concerne la presenza e qualità della formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi, non risultano assunti interventi specifici. E' emerso, tuttavia, che si è operato per lo sviluppo della formazione qui in discorso, ancorché informalmente.

In merito all'adeguatezza dell'operatività complessiva delle strutture, si conferma quanto esposto nella relazione relativa all'anno 2013. E, cioè, di ritenere la composizione del PQA e delle Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPds) congrua tenendo conto delle dimensioni dell'Ateneo e delle attività didattiche e di ricerca che vi si svolgono.

La composizione del PQA assicura un corretto svolgimento delle attività per il perseguimento, sotto il profilo organizzativo e comunicativo, degli obiettivi della AQ. La situazione è comprovata dai numerosi documenti prodotti dal PQA e citati nella predetta relazione consegnata anche al NdV.

Si deve tuttavia segnalare che la crescita degli adempimenti in materia di processi della qualità (PQA) e di valutazione (NdV) richiede impegni particolarmente rilevanti allo staff di supporto, attualmente unico per i due organismi.

Le CPds sono disciplinate dai regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti e sono costituite da un docente e da uno studente per ogni Corso di studio attivato nell'ambito del Dipartimento.

Il NdV dà atto che tanto la CPds del Dipartimento di Scienze Economiche e Politiche quanto quella del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali hanno presentato le relazioni annuali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs n.19 del 27 gennaio 2012. Le relazioni sono già state inviate all'ANVUR utilizzando l'apposita procedura informatizzata e analizzano i diversi elementi dei processi formativi in atto presso l'Ateneo.

Conclusivamente sul punto, il NdV prende atto tanto degli aspetti positivi evidenziati quanto delle criticità sottolineate nonché dei suggerimenti emersi. Auspica che, segnatamente con riguardo alle criticità e ai suggerimenti, i Dipartimenti e gli altri organi coinvolti pongano in atto ogni utile iniziativa per la soluzione delle questioni prospettate, anche al fine di conseguire risultati migliorativi in merito all'efficacia delle segnalazioni dal parte delle CPds.

## **2. Qualità della formazione a livello di ateneo**

Il Nucleo di Valutazione, dopo aver preso visione delle fonti citate in [tabella 2](#), sulla base dei dati presenti nelle schede SUA-CdS, dei documenti prodotti dal PQ o da altre strutture dell'AQ di ateneo, dei dati sulle carriere degli studenti pubblicati da ANVUR, dei dati presenti nelle SUA-CdS (ad es. l'indicatore DID), da eventuali e ulteriori dati reperiti in autonomia (anche da fonti esterne) e tenendo conto dei requisiti AQ sopra citati, fornisce un'articolata valutazione dell'ateneo su tutti gli elementi indicati di seguito. Laddove siano rilevate delle criticità è importante che l'analisi venga svolta a livello di singoli CdS o gruppi di CdS. In corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio.

### **2.1 Attrattività dell'offerta formativa**

- andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

Ai fini di una più compiuta visione dell'attrattività dell'offerta formativa dell'Ateneo sviluppata nell'a.a. 2013/2014 - e di quella già ricadente nell'a.a. 2014/2015 -, si ritiene di farne una breve esposizione.

L'offerta formativa dell'a.a. 2013/2014 ha riguardato i seguenti 5 Corsi di laurea:

- corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12), istituito in collaborazione con l'Université de Savoie (Francia), presso la quale si svolge l'intero secondo anno di corso, di seguito LIN;

- corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18), di seguito ECO;
- corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24), di seguito PSI;
- corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36), di seguito SPO;
- corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, di cui erano attivi il I, il II e III anno del nuovo ordinamento (classe LM-85 bis) ed il IV anno ad esaurimento del previgente ordinamento quadriennale, di seguito SFP.

Inoltre, sono stati attivati i seguenti percorsi di studio:

- Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno nella scuola secondaria, ai sensi dell'art. 13 del D.M. n. 249/2010;
- Percorsi Speciali Abilitanti (PAS) di cui all'art. 15, commi 1-bis e 1-ter, del D.M. n. 249/2010, per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado per le seguenti classi di abilitazione in alcune classi (link [http://www.univda.it/percorsi\\_abilitanti\\_speciali\\_shs](http://www.univda.it/percorsi_abilitanti_speciali_shs)).

L'Ateneo, d'intesa con i competenti soggetti istituzionali delle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte, ha altresì stabilito l'erogazione della didattica del modulo pedagogico-didattico (18 CFU rispetto ai 41 complessivi) dei PAS a favore dei candidati ammessi presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta iscritti presso Atenei ed Istituzioni A.F.A.M della Regione Piemonte.

L'offerta formativa a livello di corsi di laurea si è arricchita nell'a.a. 2014/2015 con l'attivazione del nuovo corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56).

## **2.1 - Attrattività dell'offerta formativa**

### **Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità).**

La dinamica delle immatricolazioni complessive ai corsi di laurea/laurea magistrale negli ultimi tre anni è la seguente:

- a.a. 2012/2013: 336 immatricolati (di cui 199 immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano, di seguito IMM S.U.);
- a.a. 2013/2014: 326 immatricolati (di cui 229 IMM S.U.);
- a.a. 2014/2015: 349 immatricolati (di cui 225 IMM S.U.).

Ulteriori dati di dettaglio sono contenuti nella tabella n. 1 del documento allegato (sub. Tabelle e grafici).

Relativamente alle tendenze in corso, il NdV rileva un soddisfacente aumento delle immatricolazioni per LIN (+11% nel triennio), una diminuzione per SFP (-30%), SPO (-27%) e PSI (-20%) e un lieve decremento per ECO (-5%). Relativamente a SFP, alla luce dell'andamento delle immatricolazioni e di ulteriori valutazioni in merito al fabbisogno di personale docente del contesto regionale in rapporto al numero di laureati e studenti ancora iscritti, il Consiglio dell'Università ha stabilito la temporanea disattivazione per il prossimo a.a. 2015/2016 (non saranno pertanto consentite nuove immatricolazioni).

Il NdV evidenzia che la diminuzione delle immatricolazioni per SPO e PSI dovrà essere attentamente valutata dagli Organi di Ateneo al fine di cogliere e superare le criticità che possono averla determinata.

### **Bacino di provenienza delle immatricolazioni**

Nonostante la particolare collocazione geografica dell'Università della Valle d'Aosta, e quindi di un'offerta formativa che ricade particolarmente sul territorio, il NdV ritiene di segnalare il costante incremento e consolidamento di studenti provenienti da altre Regioni. In particolare, gli immatricolati provenienti da fuori Valle superano, sempre nel triennio, per LIN la quota del 60% sul totale (con punta del 80% nell'a.a. 2013/2014) e per PSI del 50% (con punta del 65% nell'ultimo anno). Aumenti - anche se di minore entità - si possono cogliere con riferimento agli altri corsi, ad eccezione di SPO.

A livello complessivo di Ateneo, gli immatricolati provenienti dall'esterno della Regione rappresentano negli ultimi tre anni accademici rispettivamente il 32%, il 40% ed il 33%.

Ulteriori dati di dettaglio sono contenuti nella tabella n. 2 del documento allegato (sub. Tabelle e grafici).

### **Tassi di abbandono al primo anno**

Il tasso di abbandono al primo anno, valutato sulla base dell'Indicatore 3 ANVUR (Indicatori delle carriere degli studenti), benché con posizioni altalenanti, mostra, complessivamente, una diminuzione nel triennio 2011/2012 – 2013/2014. I dati sono compendati nei grafici allegati. Il grafico n. 1 indica le percentuali di immatricolati che proseguono lo stesso corso al II anno. Quasi tutti i corsi di laurea in esame si allineano alle medie dei rispettivi corsi italiani (con una oscillazione massima di +/- 5 punti percentuali). PSI risulta avere una situazione altalenante, migliorata per la coorte 2012/2013 e peggiorata per la coorte 2013/2014. Anche SFP, pur rimanendo allineato alla media italiana, fa registrare scostamenti in negativo.

### **Tassi di abbandono negli anni successivi e durata degli studi**

I tassi di abbandono negli anni successivi e la durata degli studi sono stati valutati sulla base degli indicatori 6, 7 e 8A ANVUR (Indicatori delle carriere degli studenti). I tassi risultano dal grafico n. 2 del documento allegato (sub. Tabelle e grafici).

L'analisi fa emergere per le coorti osservate un fenomeno di abbandono che necessita di attenzione per:

- PSI, che fa registrare per tutte e tre le corti un tasso di abbandono che oscilla tra il 52% e il 42%, a fronte di una quota di abbandoni degli stessi corsi in Italia e nella stessa Area geografica pari circa al 30%;
- SPO, che fa registrare per le prime due coorti valori pari o superiori al 50% (anche se in linea con la media italiana dei rispettivi corsi) per poi ridursi per la coorte 2010/2011 al 18%;
- LIN e SFP, i cui decrementi sono comunque contenuti nelle medie nazionali e di area geografica.

Relativamente alla durata degli studi, la quota di studenti laureati entro n+1 anni dall'immatricolazione è abbastanza esigua per:

- PSI, al di sotto delle rispettive medie nazionali su tutte le coorti considerate;
- SPO, al di sotto delle rispettive medie nazionali e di area geografica per le coorti 2008/2009 e 2009/2010, tuttavia in miglioramento nella coorte 2010/2011.

### **Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.**

Come elemento distintivo dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento, si segnala l'accordo tra l'Università della Valle d'Aosta e l'Université de Savoie (Francia) finalizzato al rilascio di un doppio diploma per gli studenti di LIN che prevede la frequenza da parte degli studenti dell'Università della Valle d'Aosta dell'intero II anno presso l'Université de Savoie e per quelli iscritti a quest'ultima del I semestre del III anno presso l'Università della Valle d'Aosta. L'accordo determina un elevato tasso di laureabilità e un tasso di abbandono abbastanza contenuto.

### **2.2 Sostenibilità dell'offerta formativa**

- *indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti);*
- *presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;*
- *rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;*
- *eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;*
- *previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo*

Il controllo della sostenibilità della didattica, intesa con riferimento alla quantità massima di didattica assistita (indicatore DID), si applica esclusivamente alle Università Statali (DD.MM. n. 47/2013 e n. 1059/2013, rispettivi allegati C - Requisiti di assicurazione della qualità). Conseguentemente, l'indicatore non va applicato all'Università della Valle d'Aosta, Università non statale operante nell'ambito delle norme di cui all'art. 33, ultimo comma, della Costituzione e delle altre fonti normative che espressamente individuano come soggetti destinatari le università non statali, nonché dei principi generali della legislazione in materia universitaria, in quanto compatibili. La sostenibilità dell'attività formativa è, quindi, verificata attraverso i bilanci dell'Ateneo.

Oltre alla suddetta verifica, la sostenibilità dell'offerta formativa è accertata dal Senato Accademico, organo cui compete la programmazione e il coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo, e al quale sono inviate le deliberazioni delle strutture dipartimentali.

La valutazione conclusiva della sostenibilità dell'attività didattica è effettuata dal Consiglio dell'Università che compara l'offerta formativa con le disponibilità economico-finanziarie dell'Ateneo, nonché valuta le eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento.

Lo sviluppo delle attività didattiche contempla anche attività didattiche integrative, opportunamente monitorate dagli organi dell'Ateneo. Nelle azioni di monitoraggio, è altresì valutato il corretto sviluppo del rapporto studenti/docenti.

Il NdV ritiene, comunque, congruo il controllo della sostenibilità dell'offerta formativa nei termini previsti presso l'Università della Valle d'Aosta. Auspica, tuttavia, che nuove norme interne prevedano anche un maggior coinvolgimento al riguardo del NdV.

### **2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio**

- *adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti);*
- *adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti;*
- *qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;*
- *presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso;*
- *presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere;*
- *presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;*
- *presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.*

L'Università della Valle d'Aosta, anche tenendo conto delle dimensioni, gestisce i servizi complementari di supporto alla didattica a livello centrale di Ateneo. Per quanto concerne i servizi direttamente rivolti agli studenti, nell'ambito della Direzione Generale di Ateneo sono previsti gli Uffici Segreterie Studenti e Diritto allo Studio, Orientamento e Placement, Relazioni Internazionali (per la parte relativa alla gestione della mobilità internazionale) e Biblioteca.

Il NdV ha accertato che il suddetto sistema organizzativo soddisfa, comunque, le esigenze dell'Ateneo relativamente ai servizi di segreteria offerti agli studenti, nonché rispetto ad ogni altra necessità a supporto dei medesimi.

L'adeguatezza dei servizi rivolti agli studenti risulta dagli esiti della rilevazione condotta dall'Ateneo con il questionario "servizi amministrativi e di supporto alla didattica" illustrati nella sezione 4 - Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi – paragrafo 4.3.2. IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI" della relazione.

### **2.4 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata**

- *adeguatezza della dotazione di aule;*
- *adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;*
- *adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);*
- *adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.*

L'Università della Valle d'Aosta opera in tre sedi, come già illustrato nella relazione relativa all'anno 2013. La dotazione di aule e laboratori delle sedi ove si svolgono le lezioni è descritta al link: [http://www.univda.it/schede\\_aule](http://www.univda.it/schede_aule).

L'adeguatezza complessiva di aule, laboratori e attrezzature è stata monitorata attraverso parte della rilevazione schede ANVUR 2 e 4 e parte della rilevazione concernente i servizi amministrativi e di supporto alla didattica, i cui esiti sono oggetto di valutazione all'interno della sezione 4 - Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi – paragrafo 4.3.2. IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI” della relazione.

### **3. Qualità della formazione a livello dei CdS**

*Il NdV valuta se l'attività del PQ e delle CPds soddisfa i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'ateneo. A tale scopo il NdV riesamina i documenti disponibili (indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori messi a disposizione dall'ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame etc.) alla luce delle domande valutative di seguito indicate, secondo un approccio di meta-valutazione. In relazione al numero di CdS da esaminare, vale quanto indicato nelle Linee guida in riferimento al piano di audizione. Qualora il NdV lo ritenga opportuno, potrà assegnare dei punteggi (1 =valore minimo e 5 =valore massimo). Nei campi di testo il NdV potrà fare riferimento a casi di singoli CdS o di gruppi omogenei di CdS che risultano particolarmente critici.*

#### **3.1. Piano di audizione**

**E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?**

*Risposte blindate:*

*SI*

*NO*

*E' stato progettato, ma non ancora svolto*

Risposta: NO

#### **Breve descrizione della metodologia**

Il piano di audizione nell'ateneo è stato ipotizzato, ma non ancora predisposto.

Il NdV ha preso atto di quanto indicato nelle “LINEE GUIDA 2015 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” in merito al Piano di audizione dei singoli CdS. Tenendo conto delle suddette indicazioni, predisporrà il Piano in questione, agendo in sinergia con il PQA e al fine di migliorare, gradualmente, i processi di AQ in tutti i CdS e relativi Dipartimenti.

Informazioni al riguardo saranno date nella relazione relativa all'anno 2015.

#### **3.2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti**

##### **1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata**

Il NdV sottolinea che l'Ateneo mantiene linee di costante consultazione con le organizzazioni locali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, segnatamente in occasione di ridefinizioni dell'offerta formativa.

In particolare, rapporti informativi e consultativi sui Corsi di studio sussistono con gli enti locali. Tra questi, in primo luogo, con l'ente Regione Valle d'Aosta, stante l'unione personale tra il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio dell'Ateneo. Anche l'amministrazione comunale della Città di Aosta ed il Consiglio permanente degli enti locali della Valle d'Aosta siedono, statutariamente, nel Consiglio dell'Ateneo, rappresentati al massimo livello e, cioè, dal Sindaco e dal Presidente.

In questo contesto, il NdV ricorda la deliberazione del Senato accademico n. 29 del 2013 con la quale il Senato si è data, come regola costante della sua azione, anche quella di sviluppare consultazioni periodiche con le suddette organizzazioni ai fini del coordinamento dei diversi Corsi di studio.

Il NdV, pur dando atto dell'efficacia finora conseguita dal sistema di consultazione in atto ai fini della verifica della congruenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, suggerirebbe di porre in essere azioni maggiormente mirate per le esigenze qui in discorso. In particolare, potrebbero essere rivolti periodicamente questionari, opportunamente strutturati, a ordini professionali e organizzazioni produttive ed altri soggetti volti a verificare i reali fabbisogni del territorio anche al fine di opportunamente adeguare i piani formativi dell'Ateneo.

**Punteggio:** 4

---

**2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee**

Sì, in linea di massima.

**Punteggio:** 4

---

**3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale**

Vedi punto 1 della presente sezione. La rappresentatività è sostanzialmente garantita a livello locale.

**Punteggio:** 4

---

**4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni**

Sì, in base ai dati di ALMALAUREA. La situazione occupazionale ad un anno dal conseguimento del titolo dei laureati complessivi dell'Ateneo risulta come segue:

- laureati nel 2011: 72,4%
- laureati nel 2012: 66,4%
- laureati nel 2013: 67,4%

**Punteggio:** 4

---

**5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo**

Non si dispone di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.

**Punteggio:**

**6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi**

Si, vedi punto 1 della presente sezione

**Punteggio: 4**

### 3.3. Miglioramento continuo nei CdS

**I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia**

I Rapporti di Riesame annuale dei CdS per l'anno 2014 sono stati inviati nella procedura informatizzata predisposta dal MIUR/ANVUR.

In particolare, i rapporti si sono soffermati sull'analisi della situazione in base ai dati esistenti e sugli interventi correttivi già messi in atto e da attuare ai fini del miglioramento continuo dei rispettivi CdS.

Il NdV dà atto della puntualità con la quale vengono redatti i rapporti di riesame e raccomanda di monitorare, periodicamente, l'attuazione degli interventi correttivi.

Dà atto, altresì, che i rapporti sono stati approvati dal Consiglio dell'Università con deliberazione n. 108 del 15 dicembre 2014

**Punteggio: 4**

**4A. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (parte approvata per la scadenza del 30 aprile 2015)**

#### 1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

##### 4.1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI.

Valutare le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, acquisite in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 1 della legge n. 370/1999, dell'articolo 39 dello Statuto di Ateneo e del requisito di Assicurazione della Qualità indicato nell'Allegato A, lettera E, punto II del DM 47/2013.

Fornire ai principali attori di AQ di Ateneo un quadro sulla qualità della didattica utile, ove necessario, per prendere consapevolezza dei punti di forza e delle criticità e, di conseguenza, effettuare operazioni correttive (tale aspetto, in particolare, rilevante nel dialogo con il Presidio di Qualità).

## **2. Modalità di rilevazione**

### **4.2 - MODALITA' DI RILEVAZIONE**

#### **4.2.1 ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI (RILEVAZIONE ONLINE, RILEVAZIONE ATTRAVERSO QUESTIONARI CARTACEI, TEMPI DELLA RILEVAZIONE, ECC.);**

Dall'a.a. 2013/2014, a seguito delle procedure di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento introdotte dall'ANVUR, il Presidio della Qualità di Ateneo (di seguito PQA) ha provveduto alle rilevazioni ed alle elaborazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti. Le attività di supporto tecnico-amministrativo sono state svolte dall'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione (di seguito Ufficio SPV) dell' Ateneo. La rilevazione è avvenuta con modalità on-line, mediante la compilazione di appositi questionari nell'area riservata all'interno della sezione "Segreteria on line" del sito istituzionale [www.univda.it](http://www.univda.it). E' stato garantito l'assoluto anonimato.

Di seguito sono indicati – quali strumenti di rilevazioni - i questionari adottati ed i tempi di rilevazione.

#### **QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI/MODULI (RIF SCHEDE AVA 1/3).**

Il PQA, in fase di prima somministrazione, ha ritenuto di attenersi al contenuto del questionario previsto dal documento finale AVA, con riserva di apportare successivamente, se necessario, eventuali integrazioni e/o modificazioni anche sulla base di specifiche istanze. Inoltre, ha stabilito che l'avvio della rilevazione avvenisse, di norma, non prima della terzultima settimana del calendario delle attività didattiche e che la somministrazione dei questionari terminasse nell'arco di circa un mese, occupando al più una settimana della sessione di esami. La procedura on-line inibisce l'iscrizione al relativo appello d'esame solo durante il periodo della compilazione. Al termine della finestra di apertura della compilazione, tale controllo è disabilitato e lo studente può iscriversi agli appelli senza alcuna segnalazione di blocco. Seguendo le procedure adottate in precedenza dal Nucleo di Valutazione (di seguito NdV), sono stati oggetto di valutazione anche i singoli moduli d'insegnamento.

Per il primo semestre dell'a.a. 2013/2014, la compilazione dei questionari è avvenuta dal 7 gennaio all'8 febbraio 2014, mentre per il secondo semestre è avvenuta dal 9 maggio al 9 giugno 2014.

In considerazione delle direttive ANVUR, il PQA ha ritenuto di non replicare per l'a.a. 2013/2014 il questionario utilizzato in precedenza dall'Ateneo per la rilevazione delle opinioni sulla generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e di servizi. In sostituzione di questa parte, la rilevazione sulla soddisfazione complessiva in merito ai singoli corsi di studio ed ai servizi è stata suddivisa in due nuovi questionari:

a) QUESTIONARIO ON-LINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA (RIF. SCHEDE AVA 2/4 - PARTI A e B) avviato solo in fase di sperimentazione, la cui compilazione per l'a.a. 2013/2014 si è svolta dal 3 al 24 novembre 2014 per la parte A "Valutazione del corso di studio" e dal 26 novembre al 3 dicembre 2014 per la parte B "Valutazione delle prove d'esame";

b) QUESTIONARIO SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA. Si tratta di uno strumento di rilevazione non previsto da ANVUR, ma adottato autonomamente dall'Ateneo per conoscere il giudizio sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica erogati, ai fini del loro miglioramento. La compilazione dei questionari, su base volontaria, è avvenuta dal 26 maggio al 15 settembre 2014 ed è stata rivolta a tutti gli iscritti.

Sempre nel corso dell'a.a. 2013/2014, sono stati proposti anche questionari riguardanti la valutazione delle attività di tirocinio del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (in modalità on-line) e delle attività di stage. Quest'ultima rilevazione, proposta ancora mediante somministrazione di schede cartacee, è stata monitorata e gestita dall'Ufficio Orientamento e Placement dell'Ateneo.

Oltre alle suddette rilevazioni gestite direttamente dall'Ateneo, sono state anche raccolte le opinioni degli studenti in merito alla mobilità internazionale, attraverso le domande poste nella relazione di fine programma LLP Erasmus, e le opinioni dei laureandi, utilizzando l'adesione al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA che, al momento della domanda di laurea, chiede ai laureandi di restituire non solo le valutazioni sul loro percorso di studio, ma anche una serie di informazioni curriculari personali.

Tutti i dati raccolti nell'ambito delle indagini sopra citate sono stati elaborati dall'Ufficio SPV per consentire gli interventi di spettanza del PQA e del NdV. Il NdV esprime apprezzamento per l'operato dell'Amministrazione e del PQA che hanno deciso di ampliare lo spettro di strumenti disponibili per la valutazione delle opinioni degli studenti nelle diverse attività formative, non limitandosi al solo adempimento previsto ai fini AVA.

4.2.2 STRUMENTI DI RILEVAZIONE (questionario online, questionario cartaceo, ecc.).  
Modelli di questionari utilizzati nell'a.a. 2013/2014 (v.allegati)

Documenti allegati:

- Quest\_insegnamenti\_1 e 3 AVA e Quest\_Organiz. CdS\_2 e 4 AVA.pdf [Inserito il: 27/04/2015 15:57]
- Modello Questionario Servizi 2013-2014.pdf [Inserito il: 27/04/2015 15:57]
- Altri questionari.pdf Questionario Tirocini SFP e Questionari stage parte studente e parte ente/azienda ospitante [Inserito il: 27/04/2015 15:59]

### **3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

4.3 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI:

4.3.1 GRADO DI COPERTURA DEGLI INSEGNAMENTI NELLA RILEVAZIONE

## DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI - RAPPORTO QUESTIONARI COMPILATI/ATTESI;

### RILEVAZIONI SUGLI INSEGNAMENTI E VALUTAZIONI (RIF. SCHEDE AVA 1/3).

I risultati complessivi delle rilevazioni sugli insegnamenti, analizzati dal PQA nei rapporti di fine semestre e poi trasmessi al Rettore ed al NdV, sono allegati alla presente relazione (sub "PQA\_Opinioni\_Studenti\_reports\_I e II\_SEM").

L'Ufficio SPV, d'intesa con il NdV, al fine di integrare le informazioni contenute nei predetti rapporti, ha prodotto un documento denominato "Riepilogo Insegnamenti Valutati" che mostra, oltre ai dati complessivi di Ateneo, anche l'elenco, per ogni corso di studio, degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione della suddivisione in moduli, delle eventuali repliche, del tasso di copertura/diffusione dei risultati e del totale delle schede raccolte. Il documento consente di analizzare il quadro degli insegnamenti dell'intero anno accademico. Come emerge dal documento, nell'a.a. 2013/2014 sono stati erogati 113 insegnamenti previsti dai piani di studio dei corsi di laurea in: Scienze dell'economia e della gestione aziendale (di seguito ECO), Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (di seguito LIN), Scienze e tecniche psicologiche (di seguito PSI), Scienze politiche e delle relazioni internazionali (di seguito SPO) e Scienze della formazione primaria (di seguito SFP). Considerato che 24 insegnamenti sono stati suddivisi in moduli (intesi come parti di insegnamento affidate a docenti differenti o parti di insegnamento erogate in semestri differenti), sono state erogate complessivamente 138 unità didattiche (di seguito UD) previste dai piani di studio. Di queste, 80 sono state replicate (in orario serale o per gruppi di studenti) e 10 costituiscono chiavi di lettura (della durata di 6 ore ciascuna) riservate ai soli studenti che si sono dichiarati lavoratori iscritti a SFP. In totale, sono state quindi erogate 218 UD.

In sede di elaborazione degli esiti, il PQA ha confermato le indicazioni del NdV di non diffondere, sia per ragioni di "privacy" sia di significatività statistica, quelli delle UD che non hanno raggiunto la soglia delle 6 schede compilate. Essendo il questionario suddiviso in due categorie (frequenza dichiarata > 50%, frequenza dichiarata < 50%), ai fini della diffusione degli esiti si è tenuto conto del raggiungimento della soglia in almeno una delle categorie. Considerando, quindi, la soglia minima di rappresentatività, sono stati diffusi gli esiti riguardanti 180 UD su 218 UD, ossia l'83% delle UD rilevate.

I dati che si riferiscono alle UD non diffuse sono stati comunque elaborati e sono confluiti nelle medie di Ateneo e nelle medie dei corsi di laurea di riferimento. Il PQA ha inoltre ricevuto dall'Ufficio SPV una sintesi dei motivi della frequenza ridotta e dei suggerimenti espressi nei questionari per queste UD.

In merito alle UD non diffuse (38 su 218), il NdV rileva che 9 riguardano insegnamenti erogati in orario diurno e 29 riguardano repliche (serali, per gruppi di studenti e a distanza). Limitando l'analisi ai soli insegnamenti erogati al serale, emergono alcune criticità per PSI, ECO e SPO:

- per PSI, su 7 repliche erogate, nessuna ha raggiunto la soglia delle 6 schede in almeno una categoria e ben 5 di esse non hanno totalizzato 6 schede nemmeno sommando le categorie;
- per ECO, su 20 repliche erogate, 9 non hanno raggiunto la soglia e 7 di queste non hanno totalizzato 6 schede nemmeno sommando le categorie;
- per SPO, su 18 repliche erogate, 11 non sono state diffuse e per 3 di queste si contano meno di 5 schede totali.

Nell'a.a. 2013/2014, sono stati complessivamente raccolti 4432 questionari (2608 nel I semestre e 1824 nel II semestre) con una variazione in aumento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente di oltre il 29%.

Volendo limitare l'analisi alle sole UD che hanno raggiunto la soglia minima di schede per la diffusione degli esiti, l'aumento delle schede compilate si attesta al 20%.

Tale dato, se da un lato evidenzia come la somministrazione on-line permetta di raggiungere un numero di studenti più elevato, dall'altro fa emergere le criticità sul basso numero di rispondenti ad alcune attività didattiche, in particolare quelle replicate al serale. La questione ha indotto i responsabili dei corsi di studio e gli organi di governo a valutare l'opportunità di continuare l'erogazione delle UD serali. Conseguentemente, per il corrente a.a. 2014/2015, si è proceduto ad una riduzione delle stesse, segnatamente per quanto riguarda i corsi di PSI, ECO e SPO. Analoga riduzione è già stata deliberata per l'a.a. 2015/2016. In questo senso, si evidenzia come le attività valutative poste in essere dall'ateneo possano effettivamente portare a decisioni operative ed organizzative finalizzate al miglioramento dei servizi didattici.

Sempre in merito al tasso di adesione, il NdV rileva che il PQA ha introdotto in ogni report riassuntivo di Corso di studio, distintamente per ogni anno di corso, il tasso di adesione al questionario calcolato sul totale degli iscritti all'anno di corso di riferimento, senza distinzione tra didattica diurna ed eventuali repliche. Rileva inoltre che il PQA, al fine di una più puntuale verifica della rispondenza tra il numero dei questionari pervenuti e l'effettiva presenza degli studenti durante lo svolgimento delle lezioni, ha già avviato per l'a.a. 2014/2015 rilevazioni da svolgersi con periodicità per accertare tale effettiva presenza. Il NdV rimanda per ulteriori approfondimenti ai citati documenti prodotti dal PQA e ai reports riassuntivi per CdS pubblicati alla pagina: [http://www.univda.it/esiti\\_aa\\_2013\\_14](http://www.univda.it/esiti_aa_2013_14).

#### LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA" (RIF SCHEDE AVA 2/4 PARTI A e B).

Come detto in precedenza, la rilevazione per la parte A della scheda è stata aperta dal 3 al 24 novembre 2014 ed è stata gestita da una procedura di POST-LOGIN che indirizzava direttamente gli studenti alla pagina dei questionari, obbligandoli alla compilazione per accedere alle altre funzioni di segreteria on-line. La rilevazione è stata rivolta agli studenti che risultavano iscritti all'a.a. 2013/2014.

Il PQA, trattandosi di fase sperimentale, ha proceduto alla rilevazione sulla base dello schema previsto dal documento finale AVA.

Hanno partecipato alla rilevazione 629 studenti su 762 pari all'83% degli aventi diritto.

Il tasso di risposta risulta elevato e fa pensare ad analoghi successi di rilevazione nel futuro.

Parimenti come già detto, la rilevazione per la parte B della scheda è stata aperta dal 26 novembre al 3 dicembre 2014. Anche in considerazione del limitato periodo di apertura della rilevazione, i riscontri sono risultati frazionati e tali da non offrire una visione integrata per ciascun esame. In ogni caso, come si dirà in seguito, i riscontri pervenuti indicano un grado mediamente positivo di soddisfazione, che consentirà completamenti per le future rilevazioni al riguardo.

Il NdV rimanda, per un'analisi dettagliata della rilevazione in esame (RIF SCHEDE AVA 2/4 PARTI A e B), agli esiti pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina: [http://www.univda.it/esiti\\_aa\\_2013\\_14](http://www.univda.it/esiti_aa_2013_14).

#### LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

La rilevazione relativa all'a.a. 2013/2014, in modalità on-line, è stata condotta su base volontaria nell'estate 2014. Le domande sono state impostate a risposta obbligatoria per chi compilava il questionario.

Sono stati compilati 387 questionari, il tasso di adesione si attesta al 33% sul totale degli iscritti e al 47% considerando solo gli studenti in corso (quindi esclusi i fuori corso).

Nell'a.a. 2012/2013, la "Rilevazione sulla generalità delle prestazioni didattiche, amministrative e dei servizi resi dall'Ateneo" aveva totalizzato 477 questionari compilati

(tasso di adesione 42% sul totale iscritti e 50% sul totale iscritti in corso). La rilevazione on-line era al suo primo anno di avvio e non erano ancora stati attivati i questionari ANVUR obbligatori per gli studenti.

Il questionario introdotto dall'a.a. 2013/2014 si focalizza solo sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica, quindi non è direttamente confrontabile con quello utilizzato fino al 2012/2013, sia dal punto di vista dell'adesione sia dal punto di vista degli esiti.

Il NdV non procede quindi ad alcun confronto sul grado di copertura ma, come per il questionario riguardante l'organizzazione dei corsi di laurea, riterrà il tasso di risposta ottenuto una base di riferimento per le future rilevazioni.

Il NdV per ulteriori specifiche rimanda alla presentazione degli esiti pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina: [http://www.univda.it/opinioni\\_servizi\\_supporto](http://www.univda.it/opinioni_servizi_supporto).

#### RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI STAGE INDIVIDUALI

Nell'anno solare 2014, si sono svolti 87 stage individuali (43 nel 2011, 58 nel 2012 e 91 nel 2013). In merito all'indagine riferita agli studenti, hanno risposto 40 studenti di LIN (42 l'anno precedente), 29 di ECO (27 a.a. prec.), 1 di PSI (4 a.a. prec.) e 1 di SPO (idem a.a. prec.).

Relativamente agli 87 stage, si rileva un grado di copertura della rilevazione pari all'82% da parte degli studenti (71 schede di valutazione pervenute) e pari al 92% da parte delle aziende ospitanti (79 schede restituite).

Al 15 aprile 2015, data di elaborazione dei dati per il NdV, il grado di copertura dell'indagine, rispetto all'anno precedente, scende di qualche punto percentuale per gli studenti (-8%) mentre sale l'adesione da parte dei tutor aziendali (+ 3%).

La normativa riguardante gli stage individuali è indicata nel sito dell'ateneo alla pagina: [http://www.univda.it/lo\\_stage](http://www.univda.it/lo_stage)

In merito agli stage, il NdV ritiene di far presente che 47 sono stage curriculari e 24 sono extra-curriculari. Si ricorda che gli stage curriculari danno diritto a CFU, mentre tale diritto non è previsto per gli extra-curriculari. Per i secondi può essere previsto un riconoscimento di punti aggiuntivo sulla tesi di laurea.

I 47 stage curriculari hanno riguardato 31 studenti di LIN, il cui periodo formativo si è svolto all'estero presso imprese/enti pubblici e 16 studenti di ECO, il cui periodo formativo si è svolto prevalentemente presso imprese e strutture nazionali (4 all'estero). Ciascuno stagista ha conseguito: per LIN 16 CFU e per ECO 18 CFU.

#### RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Nell'a.a. 2013/2014, le attività di tirocinio erano previste solo nel piano di studi degli studenti di SFP (ad esclusione degli iscritti al primo anno di corso).

Hanno aderito alla rilevazione 40 studenti su 63 potenziali. Il rapporto riassuntivo degli esiti è stato inviato alla Coordinatrice di corso e alla docente referente di tirocinio ed è allegato alla presente relazione (v. documento "Report statistico valutazione attività di tirocinio a.a. 2013/2014", contenuto nell'allegato "Altri reports riassuntivi").

#### RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREANDI IN MERITO ALL'ESPERIENZA DI STUDIO CHE STANNO CONCLUDENDO.

Come già detto, per la rilevazione delle opinioni dei laureandi l'Ateneo si avvale dell'adesione al Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA. L'Ufficio SPV chiede quindi ad ALMALAUREA i dati raccolti e, dopo aver elaborato le informazioni ottenute, trasmette gli esiti al NdV.

Hanno aderito alla rilevazione di ALMALAUREA il 99,5% degli studenti laureati nell'anno solare 2014 (192 su 193 studenti) e, precisamente, 43 laureati nel corso di laurea vecchio

ordinamento in SFP, 49 laureati in ECO, 25 in LIN, 20 in SPO, 21 in PSI, 19 del corso di laurea ad esaurimento in Scienze dell'educazione (EDU) e infine 15 della laurea magistrale ad esaurimento in Psicologia (PSI-M).

#### RILEVAZIONE DELLE INIZIATIVE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE A FINI DI STUDIO

La rilevazione delle iniziative di mobilità riguarda:

- la partecipazione ai programmi Erasmus;
- la frequenza da parte degli studenti di LIN del II anno di studi presso l'Université de Savoie (F), nell'ambito della convenzione interateneo finalizzata al conseguimento del doppio diploma valido in Italia e in Francia.

Hanno partecipato ai programmi Erasmus 15 studenti. Al termine del soggiorno all'estero, sono state acquisite le relazioni individuali che peraltro, a partire dall'a.a. 2014/2015, saranno verificate direttamente dall'Agenzia Nazionale Erasmus.

Le relazioni hanno evidenziato situazioni differenziate tra gli studenti per quanto riguarda la qualità accademica dell'istituto ospitante, gli alloggi e i costi di soggiorno.

Complessivamente gli studenti hanno valutato positivamente l'esperienza maturata all'estero e tale indicazione appare particolarmente importante, alla luce della valenza strategica delle attività di internazionalizzazione in oggetto rispetto agli obiettivi didattici complessivi perseguiti dall'ateneo.

Per quanto concerne i profili accademici del soggiorno all'estero di interesse dell'Università della Valle d'Aosta, il NdV rileva che tutti gli studenti hanno firmato un piano di studio prima dell'inizio del periodo di soggiorno. Inoltre tutti gli studenti hanno sostenuto esami e verrà loro riconosciuto il periodo di studio all'estero. Per cinque studenti saranno riconosciuti CFU per i corsi di lingua seguiti.

Per ulteriori approfondimenti il Nucleo rimanda al documento "Rapporto narrativo mobilità Erasmus studio a.a.2013/2014", contenuto nell'allegato "Altri reports riassuntivi".

Relativamente invece alla partecipazione al II anno del corso di laurea in LIN, il NdV si riserva di relazionare nell'ambito della relazione da inviare entro il 30 giugno 2015, previa acquisizione dei giudizi che perverranno dal docente referente della mobilità per il corso di studio.

#### 4.3.2. IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

##### SODDISFAZIONE PER I SINGOLI INSEGNAMENTI (RIF SCHEDE AVA 1/3)

La soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti si evince dai seguenti documenti, già citati al punto 4.3.1:

- rapporti statistici riassuntivi di corso di studio pubblicati anche nel sito internet di Ateneo alla pagina [http://www.univda.it/esiti\\_aa\\_2013\\_14](http://www.univda.it/esiti_aa_2013_14);
- relazioni redatte dal PQA al termine di ogni semestre valutato ed allegate alla presente relazione (sub "PQA\_Opinioni\_Studenti\_reports\_I e II\_SEM").

Il NdV ritiene, intanto, di far rilevare alcune novità introdotte dal PQA sia in merito all'elaborazione dei risultati sia relativamente alla loro presentazione. L'elaborazione dei risultati ha previsto:

- l'introduzione di indicatori sintetici di qualità: Indicatore della Qualità della Didattica (QD) e Indicatore della Qualità del Corso (QC), le cui formule sono riportate in ogni rapporto statistico, sia di singolo insegnamento sia di corso di studio;
- la presentazione dei dati distinti tra studenti che hanno dichiarato di frequentare oltre il 50%

delle lezioni e studenti che hanno dichiarato una frequenza minore;

- la presentazione degli esiti per UD, ponendo l'attenzione del singolo docente responsabile sugli esiti riguardanti il proprio insegnamento, inserendo la posizione con riferimento agli indici QD e QC ed eliminando il confronto desumibile dall'analisi spettrale con gli altri insegnamenti dell'anno di corso;

- il coinvolgimento, in caso di insegnamenti suddivisi in moduli, dei titolari dell'insegnamento, consegnando agli stessi copia del rapporto statistico del modulo erogato sotto la loro responsabilità anche se svolto da altro docente;

- la distribuzione di linee guida per la lettura degli esiti delle valutazioni, inviate ai Coordinatori di corso e ai singoli docenti e pubblicate nel sito internet dell'Ateneo;

- l'elaborazione degli esiti per singolo semestre, anche per quanto riguarda il calcolo degli indicatori sintetici di qualità;

- la redazione di apposite relazioni (una per ogni semestre valutato) per il NdV ed il Rettore, aventi ad oggetto l'analisi degli esiti delle valutazioni degli studenti da parte del PQA, volte ad evidenziare elementi comuni a tutti i corsi e particolari situazioni di criticità dei singoli corsi di studio o insegnamenti (sub "PQA\_Opinioni\_Studenti\_reports\_I e II\_SEM").

Inoltre, al fine di disporre di maggiori informazioni da mettere in relazione con gli esiti ottenuti dalla rilevazione sui singoli insegnamenti, il PQA ha:

- richiesto a tutti i Coordinatori di Corso di studio e ai relativi Direttori di Dipartimento di trasmettere al PQA una breve relazione sulle azioni intraprese o in programmazione a seguito dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;

- segnalato la necessità di prevedere una rilevazione sistematica delle presenze in aula per tutti gli insegnamenti erogati, sollecitando l'amministrazione a individuare tempi, modi e personale per tale scopo.

Il NdV, esaminati i reports profferiti dal PQA (sub "PQA\_Opinioni\_Studenti\_reports\_I e II\_SEM"), ritiene di condividere le analisi da lui effettuate sia in merito al grado di soddisfazione manifestato dagli studenti relativamente ai percorsi formativi, sia relativamente alle considerazioni dallo stesso esposte sui miglioramenti che potrebbero essere introdotti per aumentare l'aspetto informativo dei percorsi. Prende atto, in ogni caso, che dal report relativo agli esiti del II semestre, sono stati apportati taluni miglioramenti per la definizione delle modalità d'esame e la coerenza del corso con le informazioni contenute nel sito Univda. In questo senso, si dà atto delle azioni intraprese al fine di migliorare i servizi didattici offerti, in particolare sotto il profilo delle informazioni da trasmettere (prima e durante i corsi) agli studenti.

Il NdV raccomanda di proseguire nell'attuazione dei suggerimenti migliorativi indicati dal PQA. Accerta che è già stato accolto dall'amministrazione il suggerimento di procedere alla rilevazione delle presenze in tutti i corsi. L'amministrazione ha, infatti, individuato personale e modalità per la rilevazione attuata a partire dall'a.a. corrente.

#### LA VALUTAZIONE SULL'"ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI LAUREA" (RIF SCHEDE AVA 2/4 PARTI A e B).

Il NdV apprezza l'elaborazione dei risultati delle valutazioni degli studenti presentata dall'Ufficio SPV. I risultati sono rappresentati in un prospetto riassuntivo riguardante l'intero Ateneo e in altri due prospetti riguardanti le rilevazioni per i due Dipartimenti. Come già detto, i prospetti sono pubblicati nel sito di Ateneo alla pagina:

[http://www.univda.it/esiti\\_aa\\_2013\\_14](http://www.univda.it/esiti_aa_2013_14)

I prospetti espongono, analiticamente, gli esiti della valutazione. In particolare, si rilevano talune discordanze nel Dipartimento di Scienze Umane e Sociali relativamente alla sostenibilità del carico degli insegnamenti, all'organizzazione complessiva degli stessi

(orario, esami intermedi e finali) ed all'orario delle lezioni.

Per quanto concerne la parte A della scheda, complessivamente si evince che, nella scala prospettata di valori da 1 a 4, gli esiti si attestano sul valore medio, comunque positivo, pari a 3 con modeste oscillazioni.

Il NdV, tuttavia, non può non evidenziare come non vengano raggiunti livelli superiori di soddisfazione, con avvicinamento ai valori massimi – laddove, invece, si ritiene che l'ateneo abbia a disposizione gli strumenti per organizzare i propri corsi di laurea in modo eccellente. Raccomanda quindi che venga assunta ogni utile iniziativa ai fini di un progressivo miglioramento del grado di soddisfazione, puntando sempre a livelli di eccellenza.

Per quanto concerne la parte B della scheda, richiamando quanto già detto in precedenza circa i valori ancora parziali esposti nella medesima, rileva che anche questi si attestano su valori medi positivi. Parimenti per questa rilevazione, il NdV raccomanda iniziative per progressivi miglioramenti nei giudizi, rimuovendo le criticità che non consentono di raggiungere valori superiori.

#### VALUTAZIONE IN ORDINE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

A livello di Ateneo, emerge una diffusa soddisfazione rappresentata dal fatto che 17 quesiti su 20 hanno registrato una media superiore o uguale al valore 3 (corrispondente al giudizio qualitativo “più SI che NO”).

I quesiti rimanenti si attestano comunque su valori prossimi al 2,85.

Non emergono, quindi, particolari criticità al riguardo; il NdV, a tal proposito, ritiene che potrebbe essere utile valorizzare tali risultati sia in chiave informativa agli organi di governo, sia mediante un approccio di miglioramento continuo che consenta di rendere i servizi amministrativi sempre migliori sotto il profilo qualitativo. A tal fine, si rende disponibile ad un incontro per valutare iniziative di valutazione ulteriore, in questo ambito, con i vertici dell'Amministrazione.

Per ulteriori specifiche, il NdV rimanda alla presentazione degli esiti pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina: [http://www.univda.it/opinioni\\_servizi\\_supporto](http://www.univda.it/opinioni_servizi_supporto)

#### VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA DA PARTE DEI LAUREANDI

Dall'analisi delle informazioni di carattere generale, emerge che l'80% ha frequentato regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti (+6% rispetto al 2013) e che il 68% ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dall'abituale residenza per oltre il 75% del periodo di studio (+1%)

Solo il 21% (-3%) dei laureati ha affermato di non aver svolto alcuna attività lavorativa durante il periodo di studi e il 27% (-6%) di averla svolta solo in modo occasionale e saltuario. Il 47% (+4%) invece ha dichiarato di aver svolto attività lavorative con continuità a tempo pieno (32%; +3%), o a tempo parziale (15%; +1%).

Dall'analisi complessiva dei giudizi espressi dagli studenti, su tutte le domande di ordine valutativo, non si notano variazioni di rilievo rispetto alla rilevazione antecedente. Si confermano quindi di fatto le opinioni positive già formulate nelle precedenti rilevazioni. Il documento “Esiti questionario laureandi 2014”, contenuto nell'allegato "Altri reports riassuntivi" riporta nel dettaglio le variazioni riscontrate per ogni quesito.

Si apprezza un miglioramento dei giudizi in merito all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni,...) e pari al 6% in merito ai risultati degli esami che hanno sempre, o quasi sempre, rispecchiato l'effettiva preparazione degli studenti.

A conferma dei giudizi positivi nel loro complesso, si segnala che il 96% (+1%) degli studenti si ritiene complessivamente soddisfatto del corso di studi seguito; tale dato è rafforzato anche dal fatto che l'83% (+6%) si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso; un ulteriore 3% (-4%) si iscriverebbe ad altro corso, ma sempre nello stesso Ateneo. Queste cifre testimoniano, pertanto, un livello molto elevato di soddisfazione complessiva dei laureati, che andrebbe (i) trasmesso agli organi di governo come informazione, e (ii) valorizzati come patrimonio informativo per individuare aree di miglioramento legate all'organizzazione complessiva dei corsi di studio nell'interesse del loro percorso.

In merito alle prospettive immediate, il 27% (-3%) degli studenti ha indicato l'intenzione di proseguire gli studi; il 23% (-4%) di volersi mettere alla ricerca di un'occasione di lavoro, il 16% (-4%) di voler continuare il lavoro intrapreso durante il corso di studio e, infine, l'8% (+5%) di voler accettare un'offerta di lavoro ricevuta. Il restante 7% ha indicato la modalità di risposta "altro" oppure non ha risposto.

Tenendo conto dei dati sopra riportati, il NdV non ritiene di avere ulteriori osservazioni da formulare in merito.

#### VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Il NdV rinvia a quanto esposto in precedenza al punto 4.3.1 paragrafo "RILEVAZIONE DELLE INIZIATIVE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE A FINI DI STUDIO".

#### VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI STAGE INDIVIDUALI

Il NdV si sofferma ad analizzare gli esiti di valutazione degli stage profferiti da ogni stagista. Dalla sintesi dei medesimi emerge, complessivamente, un giudizio positivo sia per gli aspetti organizzativi messi a disposizione dall'Ateneo, sia per quanto riguarda le conclusioni date relativamente allo svolgimento dello stage e alla valutazione del medesimo.

In particolare, e pur constatando che alcuni giudizi risultano negativi, complessivamente emerge una situazione positiva in merito al numero di opportunità di stage offerte dall'Università, per le informazioni date relativamente allo svolgimento dei periodi formativi e per il supporto ricevuto sia dal personale amministrativo sia dai tutors didattico e aziendale. Risultano positivi i giudizi riguardanti lo svolgimento dello stage (attinenza al percorso di studi, attività svolte, ambiente di lavoro) e la valutazione del medesimo. Per quest'ultimo aspetto, il fruitore dello stage dichiara che il periodo formativo gli ha permesso di ottenere maggiori conoscenze e competenze, nonché elementi utili per il futuro inserimento professionale.

Guardando, più in dettaglio, le motivazioni date dagli stagisti circa l'esperienza formativa messa in atto, il NdV segnala l'opportunità che ciascuna delle motivazioni sia attentamente valutata all'interno dell'Ateneo al fine sia dell'incentivazione degli stage medesimi (possibilità di applicazioni pratiche delle conoscenze apprese, interazioni con persone ed esperienze esterne utili per la crescita culturale e sociale, conoscenza del funzionamento di imprese e ambienti lavorativi vari, ecc) sia per la correzione di taluni aspetti negativi (peraltro non numerosi) emersi dai questionari.

Relativamente ai giudizi pervenuti dalle aziende ed enti ospitanti in merito ai soggiorni degli stagisti presso le loro strutture, sono pervenuti complessivamente 79 questionari; il NdV prende atto, con piacere, che le valutazioni delle prestazioni dello studente sono decisamente positive con oscillazioni tra il giudizio di "buono" (da 22 a 37) e di "ottimo" (da 36 a 60). La soddisfazione complessiva dell'azienda/ente ospitante oscilla tra 58 e 60 riscontri decisamente positivi. Unico dato leggermente inferiore è quello riguardante l'eventuale assunzione dello studente che ha svolto lo stage, in caso di necessità: 49 riscontri decisamente positivi.

I questionari ponevano anche in maniera esplicita la domanda circa la disponibilità ad

ospitare nuovamente stagisti. 59 aziende/enti, rispetto ai 79 che hanno dato riscontro, si sono dichiarati disponibili suggerendo, altresì, alcuni elementi che potrebbero rendere maggiormente vantaggioso per lo studente il soggiorno presso strutture esterne. Tra i suggerimenti, il NdV ne ha rilevato alcuni quali:

- stimolare la capacità di lavorare in gruppo e l'adattamento a operare in contesti variamente strutturati.
- raccomandare la puntualità, la correttezza e l'interesse per le attività lavorative svolte presso la struttura ospitante;
- sviluppare negli studenti attitudini al "problem solving", alle relazioni con il pubblico, all'attenzione verso il cliente e all'organizzazione;
- programmare lo stage, preferibilmente, in periodi che non comportino ritardi negli adempimenti della gestione aziendale.

Conclusivamente le aziende/enti ospitanti hanno formulato giudizi sostanzialmente positivi sugli studenti ospitati.

Maggiori dettagli sono contenuti nei documenti "Report statistico attività di stage (studenti) anno 2014" e "Report statistico attività di stage (aziende-enti ospitanti) anno 2014", contenuti entrambi nell'allegato "Altri reports riassuntivi".

#### VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

La valutazione delle attività di tirocinio riguarda soltanto il corso di studio di SFP.

Analizzando le risposte espresse dagli studenti, le opinioni si sono dimostrate relativamente positive. Sommando le incidenze percentuali dei gradi di giudizio 3 e 4 (nella scala di risposta da 1 a 4), l'unica domanda per la quale l'incidenza positiva si equivale a quella negativa (50%) riguarda la domanda se il grado di impegno richiesto dalle attività di tirocinio ha reso difficoltosa la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative.

A livello di singolo anno di corso, i tirocinanti del 3° anno hanno evidenziato consistenti criticità in ordine ai seguenti aspetti:

- Informazioni in ordine agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di tirocinio (incidenza di risposte negative pari al 67%);
- Chiarezza delle modalità di svolgimento delle attività di tirocinio (incidenza di risposte negative 76%);
- Equilibrio nella distribuzione delle ore di tirocinio (incidenza di risposte negative 67%)
- Difficoltà nella frequenza delle lezioni e nelle altre attività formative per l'impegno richiesto dalle attività di tirocinio (incidenza di risposte negative 71%).

Le criticità emerse a livello statistic, inoltre, trovano largo riscontro nelle osservazioni libere da parte degli studenti che lamentano numerosi problemi di comunicazione e incomprensione non solo tra tutor di tirocinio e studenti, ma anche tra tutor e insegnanti accoglienti, con l'effetto di creare un clima teso tra gli studenti, un inasprimento dei rapporti con il tutor ed una demotivazione intrinseca.

Altra criticità emersa sempre nelle osservazioni libere del 3° anno riguarda l'utilità e la pertinenza del progetto di tirocinio, ritenuta più riconducibile alla figura di un ricercatore che alla figura dell'insegnante.

Maggiori dettagli sono contenuti nel documento "Report statistico valutazione attività di tirocinio a.a. 2013/2014", contenuto nel file "Altri reports riassuntivi".

Il NdV, tenendo conto di quanto sopra esposto, invita gli organi di Ateneo ad un attento esame delle criticità emerse nel corso di SFP al fine di eliminare gli elementi negativi che sembrano emergere.

#### 4.3.3. ANALISI DEGLI ASPETTI CRITICI

Il NdV ha già esposto, in precedenza, alcune criticità emerse nelle diverse rilevazioni e raccomandato di avviare iniziative utili alla correzione delle medesime. In questa sede, ritiene di soffermarsi, brevemente, sugli esiti delle rilevazioni condotte dal PQA sulla qualità della didattica e dei corsi di studio, quali risultano nei “rapporti statistici riassuntivi di corso di studio” (v. [http://www.univda.it/esiti\\_aa\\_2013\\_14](http://www.univda.it/esiti_aa_2013_14) - rapporti schede AVA 1/3) e nei reports redatti dal PQA (sub "PQA\_Opinioni\_Studenti\_reports\_I e II\_SEM"). Il NdV condivide le considerazioni fatte dal PQA in quelle sedi. In particolare, osserva che per la qualità della didattica emerge, sostanzialmente e complessivamente, un giudizio positivo. Non può tuttavia non rilevare come i rapporti in esame evidenzino che, per alcuni insegnamenti dei corsi, il giudizio non appare sufficientemente positivo. Conseguentemente, ritiene che gli organi competenti debbano approfondire le motivazioni dei giudizi critici ai fini di un maggior equilibrio complessivo della didattica e di una più accentuata efficacia della medesima. Il NdV si rende ovviamente disponibile ad approfondimenti su casi specifici e a fornire il supporto valutativo per individuare aree di miglioramento rispetto a tali casi evidenziati.

Documenti allegati:

- PQA\_Opinioni\_studenti\_reports\_I e II SEM.pdf Relazioni PQA su esiti opinioni studenti a.a. 2013/2014 suddivisi per semestre [Inserito il: 29/04/2015 12:24]
- Riepilogo Insegnamenti Valutati.pdf [Inserito il: 29/04/2015 12:26]
- Altri reports riassuntivi.pdf Report tirocini, Rapporto narrativo Erasmus, Esiti quest. laureandi, Report attività di stage studente/ente [Inserito il: 30/04/2015 12:10]

#### **4. Utilizzazione dei risultati**

##### **4.4 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI.**

###### **4.4.1 DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

La diffusione dei risultati relativi agli esiti della rilevazione concernente i singoli insegnamenti è avvenuta mediante:

1. distribuzione ai docenti, in via riservata, dei rapporti statistici riportanti gli esiti delle opinioni degli studenti relative alle UD da loro tenuti;
2. distribuzione ai titolari degli insegnamenti, in caso di suddivisione in moduli, della copia dei rapporti statistici dei moduli erogati sotto la loro responsabilità anche se svolti da altro docente;
3. consegna ai Coordinatori di corso e ai Direttori di Dipartimento, al termine di ogni semestre, dei rapporti statistici riassuntivi contenenti gli esiti di tutti gli insegnamenti impartiti nell'ambito dei corsi di laurea di afferenza.

Il PQA, oltre ad aver contribuito alla redazione dei rapporti sopra citati, ha ricevuto copia integrale dei rapporti statistici riassuntivi per corso di studio ed un rapporto relativo alle UD non valutate contenenti i motivi della non frequenza ed i suggerimenti degli studenti.

Inoltre, il PQA ha prodotto:

- le linee di guida per la corretta lettura dei rapporti statistici sopra citati (disponibili alla pagina [http://www.univda.it/esiti\\_aa\\_2013\\_14](http://www.univda.it/esiti_aa_2013_14));
- una relazione al termine di ogni semestre valutato contenente una propria analisi degli esiti (emergenti da tutta la documentazione in loro possesso) destinata al Rettore e al NdV in accompagnamento ai rapporti statistici riassuntivi (sub "PQA\_Opinioni\_Studenti\_I e II\_SEM").

In ottemperanza all'articolo 2 della Legge 370/99 e nel rispetto della normativa a tutela della

riservatezza, è già stata data pubblicità nel sito internet di Ateneo degli esiti riguardanti sia la rilevazione concernente i singoli insegnamenti, attraverso la pubblicazione dei rapporti riassuntivi per corso di studio, sia la rilevazione delle opinioni relative all'Organizzazione dei Corsi di laurea e delle opinioni sui servizi amministrativi e di supporto alla didattica, attraverso pubblicazione degli esiti a livello di Ateneo e di Dipartimento. Successivamente sarà data diffusione nello stesso sito dei risultati riguardanti i tirocini e gli stage. Analogamente si procederà per la relazione del NdV.

#### 4.4.2 AZIONI DI INTERVENTO

Il NdV osserva che il Consiglio dell'Università, a seguito dell'esame della Relazione Tecnica Annuale 2014 redatta dallo stesso NdV per l'a.a. 2012/2013 e delle altre documentazioni riguardanti, in generale, l'attività e la gestione dell'Ateneo, ha raccomandato che il Rettore e il Direttore generale, per i rispettivi ambiti di competenza, provvedano ad un adeguato e costante monitoraggio degli aspetti di criticità emersi dai suddetti documenti. Alcune positività già in atto dimostrano che i suggerimenti risultanti nei documenti sono stati progressivamente attuati.

#### 4.4.3 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI AI FINI DELLA INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI.

Non applicata.

### **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

#### 4.5 - PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI.

##### 4.5.1 MODALITÀ DI RILEVAZIONE

###### Punti di forza

Anche per l'a.a. 2013/2014, si conferma l'aspetto positivo della rilevazione mediante procedura on-line. Infatti, le rilevazioni hanno consentito:

- un più elevato riscontro numerico ai questionari;
- una più rapida risposta ai formulari;
- un aumento dei suggerimenti liberi che consentono una più accentuata percezione delle sensibilità di coloro che hanno dato riscontro.

###### Punti di debolezza

Potrebbero derivare in caso di necessità di modificazioni del sistema di elaborazione delle rilevazioni on-line. Inoltre, l'esiguità numerica del personale addetto alle rilevazioni non consente di ampliare la gamma di elaborazioni dei dati.

##### 4.5.2 RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

#### Punti di forza

Messa a disposizione di un quadro esaustivo di tutte le attività dell'Ateneo sia con riferimento alle attività didattiche sia a quelle di supporto. Il quadro consente di operare interventi di correzione in caso di accertamento di criticità consentendo, quindi, il costante perseguimento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

#### Punti di debolezza

Necessità di ulteriori affinamenti e di messa in atto di metodologie maggiormente rivolte alla valutazione e a consentire la puntuale definizione del rapporto sostanziale tra costi sostenuti e benefici attesi.

### 4.5.3 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

#### Punti di forza

- Stimolo per il miglioramento continuo della qualità della didattica e dei servizi di supporto.
- Indicazioni per eventuali riorganizzazioni dell'offerta didattica.
- Considerazione nei processi di miglioramento della qualità.

#### Punti di debolezza

Se non sufficientemente considerati, ripristinerebbero le criticità dei vari settori.

## 6. Ulteriori osservazioni

### 4.6 - ULTERIORI OSSERVAZIONI

Andrebbe valutata la possibilità di una maggiore e migliore comunicazione (i) degli esiti della valutazione e (ii) delle modalità di utilizzo dei dati agli studenti ed ai loro rappresentanti.

## **4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (Parte facoltativa secondo le Linee Guida 2015)**

### **1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti**

- *grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);*
- *situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);*
- *situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni, ad esempio CdS con punteggio medio (tra i vari insegnamenti) inferiore alla metà del punteggio massimo, oppure insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo sul numero totale di insegnamenti del CdS, etc.;*

/

**Tabella 4 dell'Allegato E: /**

## 2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

- *trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;*
- *efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;*
- *modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);*
- *modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);*
- *efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.*

/

**Tabella 5 dell'Allegato E: /**

## 5. Qualità della ricerca dipartimentale (**parte facoltativa**)

*In questa parte il NdV può inserire, sulla base di proprie informazioni, eventuali riflessioni e valutazioni in merito alle schede SUA-RD e SUA-Terza missione compilate dell'ateneo.*

/

## Raccomandazioni e suggerimenti (**parte inclusa nella scadenza 20-07-2015**)

*Il NdV sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, indica in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che rivolge agli attori del sistema di AQ dell'ateneo e all'ANVUR. Nel caso che le informazioni a disposizione dei NdV non siano sufficienti a formulare le valutazioni richieste in precedenza, occorre segnalare queste criticità, indicando le carenze specifiche, e indicando l'azione correttiva di acquisizione delle informazioni da porre in essere negli anni successivi. Inoltre, il NdV potrà indicare motivatamente se ritiene che il supporto fornito dalle strutture di ateneo, in termini di strutture, personale e/o risorse economico-finanziarie, è tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali in piena autonomia. Infine, qui possono essere aggiunti ulteriori elementi valutativi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti, ma ritenuti utili dal NdV per una più completa analisi valutativa.*

Il NdV dell'Università della Valle d'Aosta opera, nell'attuale composizione, dal gennaio 2014. A partire dall'insediamento, ha analizzato la posizione dell'Organo all'interno dell'Ateneo onde accertarne, correttamente, gli spazi d'azione.

Come detto in precedenza (*supra*, 2.2.), l'Università della Valle d'Aosta è un'università non statale, costituita per iniziativa della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ne assicura la quota più rilevante di finanziamento. Questa natura giuridica è, talora, fonte di incertezze per le funzioni e gli interventi del NdV, cui non è data risposta appropriata né dalle norme nazionali, né dall'ordinamento interno dell'Ateneo.

Il NdV ha sollecitato gli Organi di governo dell'Ateneo a rivedere la posizione del NdV in sede statutaria e regolamentare. In particolare, occorre definirne il ruolo con maggiore puntualità, segnatamente con l'accentuarsi delle politiche di AQ, ben evidenziate nelle "Linee guida 2015 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione" e che postulano un coordinamento costante di tutti gli attori del sistema. Va da sé che carenze organizzative possono avere riflessi negativi sull'attività del NdV, creando difficoltà nella formulazione delle valutazioni, quanto meno sotto taluni profili (ad esempio, nel rapporto tra costi e benefici).

Non c'è dubbio che anche interventi di chiarificazione al riguardo da parte dell'ANVUR faciliterebbero le decisioni degli Organi dell'Ateneo. E, in generale, favorirebbero l'affermazione di una disciplina omogenea per le università non statali, anche per quanto concerne i NNdV.

Si segnala anche in questa sede, come fatto in precedenza (*supra*, 1), l'esiguità del personale dedicato al settore, contemporaneamente impegnato nelle attività del PQA e del NdV. Un maggiore forza lavoro consentirebbe processi valutativi più estesi e approfonditi, anche con l'adozione di soluzioni specifiche e innovative. Esemplicativamente, si citano le attività previste nella Relazione in merito ai "Piani di audizione" interni, ma anche rivolti a centri esterni ai fini della verifica della domanda di formazione richiesta dal territorio.